



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone con disabilità TANZANIA e SUDAN - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
OVCI la Nostra Famiglia	SUDAN	KHARTOUM	139914	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

OVCI la Nostra Famiglia - Via don Luigi Monza, 1 – Ponte Lambro (CO)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Nella sede di **Khartoum** l'azione di inclusione delle persone fragili si concentra ed interviene in modo particolare a favore dei bambini con disabilità e con problemi di malnutrizione.

Seppure il Sudan appaia un Paese ricettivo rispetto alla questione disabilità - la prima legge quadro sull'assistenza e la riabilitazione delle persone con disabilità risale al 1984 - sul piano pratico presenta diverse lacune. La situazione diventa più emergente nelle grandi città, come Khartoum, dove si concentrano la maggior parte delle persone e dei bambini con disabilità, ma le condizioni economiche familiari e il costo dei servizi specialistici rende problematico l'accesso ai servizi di base e all'istruzione.

In particolare, nel quartiere di Dar El Salaam-DES, il Centro di Riabilitazione e Centro Sanitario gestiti da OVCI/USADC è l'unica struttura sanitaria e riabilitativa in grado di fornire assistenza di base nell'area, dove vivono, in soli 137.280 m² di estensione, di cui il 2% con disabilità.

Al problema della disabilità si associano le difficoltà nutrizionali. Secondo i dati del Ministero della Salute dello Stato di Khartoum, circa il 30% dei bambini che vivono a Dar El Salam soffre di problemi nutrizionali che vanno dall'essere sottopeso alla malnutrizione reale. In particolare, il **20,9% dei bambini è malnutrito e il 15,4% è sottopeso, di questi l'8,8% è moderatamente sottopeso, mentre il 6,6% è gravemente sottopeso.**

A causa della mancanza di infrastrutture e servizi basati sulla comunità, gli unici dati disponibili relativi a quest'area sono quelli provenienti dal Centro di Riabilitazione e dalle attività di Sviluppo inclusivo su base comunitaria-SIBC. Una recente ricerca sul campo condotta da USADC-OVCI, in collaborazione con Ahfad University, coprendo un campione di 435 famiglie nell'area, ha evidenziato che la percentuale di bambini con **disabilità è intorno al 4,4%** del campione totale (ovvero 150 bambini).

Bisogni/Aspetti da innovare

PRIMO BISOGNO

Accesso regolare e gratuito ai servizi sanitari di base e alle cure riabilitative rivolte a bambini con disabilità e bambini malnutriti del quartiere di Dar El Salaam e Omdurman, quartiere privo di altri servizi sanitari.

Secondo il National Council per Persone con Disabilità, si rileva che in tutto lo stato di Khartoum si contano solo 20 Enti che si occupano di disabilità, ricollegabili al "Sudan Disability Network" di cui solo uno a Dar El Salaam gestito da OVCI/USADC. Il database rileva inoltre la presenza nello stato di solo 2 Centri di Riabilitazione (il Centro gestito da OVCI/USADC ad Omdurman e DES, e la Cheshire Home a Rihad). Nel territorio di Dar El Salaam, il centro sanitario più vicino è l'Ospedale di Umbedda, che si trova a 30 km di distanza. Per questo motivo OVCI ha accolto la richiesta governativa di fornire servizi sanitari di base presso il proprio Centro di Riabilitazione.

È necessaria una formazione adeguata dal personale tecnico sanitario che si occupa di bambini con disabilità e una specializzazione data dalla collaborazione con l'Università Afhad nel corso di laurea in Scienze Riabilitative.

SECONDO BISOGNO

Inclusione scolastica e sociale di bambini e giovani con disabilità spesso emarginati per la mancanza di istruzione e opportunità lavorative.

In Sudan non esistono programmi di educazione inclusiva per bambini con disabilità. Il National Strategy for the Education of Children with Disabilities, 2012-2016 ha riscontrato che solo il 4% della popolazione con disabilità sotto i 18 anni frequenta le scuole.

I giovani con disabilità e in stato di disagio necessitano un accompagnamento specifico che permetta la costruzione di una professione e la sperimentazione attraverso tirocini mirati, per arrivare a un reale inserimento lavorativo.

L'unico servizio presente nel quartiere di Dar El Salaam che offre un percorso di preparazione all'ingresso nella scuola primaria dei bambini con disabilità è l'Asilo integrato gestito da USADC e OVCI. Nel quartiere di Omdurman e di Dar El Salaam è attivo da diversi anni un Centro di Formazione gestito da USADC e OVCI.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

OVCI la Nostra Famiglia opera in Sudan dal 1999, contribuendo alla costituzione dell'associazione Ustratuna Sudanese Association for Disabled Children-USAD, multi-etnica e multi-religiosa. Nel corso degli anni, OVCI si è molto radicata nella Municipalità di Khartoum, lavorando in favore delle persone con disabilità. Ha avviato un Centro di Riabilitazione per l'età evolutiva nel quartiere di Omdurman con distaccamento nel quartiere di Dar El Salaam-DES, oltre a collaborare con USADC per la formazione professionale di giovani con disabilità o in situazioni di disagio, favorendone l'inserimento lavorativo attraverso l'avvio di tirocini post diploma e facilitando l'incontro domanda-offerta di lavoro presso artigiani e aziende locali. A Dar El Salaam abbiamo avviato un Asilo rivolto a bambini in età prescolare, dove nel 2016 abbiamo iniziato un programma di inclusione scolastica di bambini con disabilità lieve presso scuole del territorio locale. Sempre a DES è gestito in collaborazione con USADC un centro sanitario rivolto alla salute madre-bambino.

OVCI collabora al Corso di Laurea in Scienze della Riabilitazione avviato presso l'Ahfad University (Università per sole donne). Nel corso del 2020 abbiamo implementato un progetto di primissima emergenza per far fronte al diffondersi dell'epidemia di COVID-19, con la distribuzione di dispositivi di protezione e azioni di sensibilizzazione sulla prevenzione del contagio da COVID. Khartoum è stata la prima sede accreditata per il Servizio Civile. Ad oggi sono stati accolti 19 ragazzi, dando loro l'opportunità di vivere un'esperienza di crescita personale e professionale.

PARTNER ESTERO:

- **Associazione USADC**
- **AHFAD UNIVERSITY FOR WOMEN**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo generale quello di **favorire l'inclusione sociale dei bambini con disabilità nella comunità locale, incrementare e fornire conoscenze di base sulla prevenzione e cura della disabilità e la malnutrizione e sensibilizzare la comunità sui diritti fondamentali delle categorie più vulnerabili.**

Obiettivo Specifico

- Garantire l'accesso ai servizi sanitari di base e alle cure riabilitative ai bambini con disabilità e bambini malnutriti dei quartieri di Dar El Salaam e Omdurman
- Promuovere l'inserimento scolastico dei bambini con disabilità nel sistema dell'istruzione ordinaria

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella sede di Khartoum (139914)

I volontari in servizio civile n. 1 e 2 saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto nella realizzazione attività riabilitative e sanitarie/nutrizionali del Centro di Riabilitazione e Centro Sanitario, raggiungendo almeno 2000 bambini
- Affiancamento nella realizzazione di 3 percorsi formativi rivolti ai 20 operatori del Centro di Riabilitazione e Centro Sanitario
- Supporto nella realizzazione di un percorso di affiancamento on-the-job dei terapisti locali con esperti fisioterapisti per migliorare le loro competenze
- Affiancamento nella raccolta ed elaborazione dati del Centro di Riabilitazione e Centro Sanitario
- Supporto nella realizzazione di moduli formativi nel corso di Laurea in Scienze della Riabilitazione promosso da Ahfad University
- Supporto nel tutoraggio tirocini delle 20 studentesse Ahfad University all'interno del Centro di Riabilitazione
- Supporto nella presa in carico e accompagnamento dei bambini inseriti nel servizio pre scuola
- Affiancamento nell'identificazione 8 bambini con disabilità medio-lieve da inserire nelle scuole ordinarie di DES
- Supporto nella definizione percorso individualizzato dei bambini con disabilità che verranno inseriti nella scuola ordinaria
- Affiancamento nel monitoraggio bimestrale dei bambini con disabilità medio-lieve inseriti nelle scuole ordinarie di DES
- Supporto nella formazione insegnanti sui temi dell'inclusione scolastica
- Affiancamento nell'identificazione 30 giovani con disabilità medio-lieve da avviare a tirocini professionalizzanti
- Supporto nella definizione percorso individualizzato dei giovani con disabilità che verranno inseriti nei tirocini professionalizzanti
- Affiancamento nel monitoraggio bimestrale dei giovani con disabilità medio-lieve inseriti nei tirocini professionalizzanti
- Supporto nella promozione attività di inclusione attraverso i social e i mezzi di comunicazione locali
- Supporto nella realizzazione manifesti, flyers, materiale pubblicitario e di sensibilizzazione
- Supporto nell'organizzazione di almeno un evento di sensibilizzazione alla tematica della disabilità, da realizzarsi sui territori di intervento
- Affiancamento nella definizione dei contenuti e della logistica (date, luogo, orario ecc.)
- Partecipazione ad almeno una riunione organizzativa

- Supporto nella predisposizione di inviti e preparazione di eventuali materiali da utilizzare per l'incontro
- Affiancamento nell'attività di comunicazione e promozione (social media, materiale divulgativo ecc.)

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'acquisto dei beni alimentari avviene ad opera di un collaboratore dell'Organismo a scadenze fisse. Gli operatori volontari saranno autonomi nella preparazione dei pasti. Se per motivi progettuali l'operatore volontario non può rientrare per la preparazione e consumazione del vitto, sarà premura dell'OLP individuare e indicare all'operatore volontario dove recarsi per la consumazione dello stesso.

L'alloggio è garantito da una struttura situata nel compound di OVCI, dove è presente una zona comune (cucina e soggiorno) e una parte destinata alle camere. È possibile che venga richiesto agli operatori volontari di condividere la stanza

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sede italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per

l'estero.

- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di Khartoum (139914)

- Disponibilità a spostarsi in tutto lo Stato di Khartoum sede di realizzazione del progetto
- Disponibilità di utilizzare una macchina intestata all'Organismo per la realizzazione delle attività progettuali
- predisporre articoli, testimonianze e foto/video su richiesta dell'Organismo per la diffusione sui propri canali
- Riferire al Responsabile di Progetto e al Rappresentante Paese in loco per ogni suo spostamento o comportamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente
- Mantenere un rapporto costante con il Responsabile del Servizio Civile presso la sede italiana
- Condividere l'alloggio con il personale locale ed i volontari di volta in volta presenti

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di Khartoum (139914)

- il disagio di dover condividere con altri volontari l'appartamento che l'Organismo mette a disposizione
- il disagio di non potere uscire dal Paese per i primi 2-3 mesi per l'ottenimento del permesso di soggiorno di lunga durata
- il disagio di doversi adeguare alle norme comportamentali presenti nel paese (es: abbigliamento)
- il disagio nella gestione della comunicazione con i beneficiari del progetto e alcuni professionisti con cui si entra in contatto perché parlano esclusivamente in lingua araba
- il disagio ambientale legato alle scarse condizioni igienico-sanitarie che obbligano ad una costante attenzione rispetto a bevande e alimenti
- la mancanza di un sistema di raccolta rifiuti e fognario adeguato
- il disagio di non avere una copertura totale della rete cellulare e internet sul territorio di realizzazione del progetto oltre a possibilità di interruzioni temporali del servizio

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e

quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
<p>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</p>				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
<p>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.</p>	NO	1	5
<p>Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.</p>	NO	1	5
<p>Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.</p>	NO	2	10
<p>Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.</p>	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<p>Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.</p>	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<p>Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.</p>		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il

Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi di progetto

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Tanzania, Sudan e delle sedi di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza

- | |
|---|
| Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani |
|---|

Moduli di formazione specifica della sede di Khartoum (139914)

Tematiche di formazione
<u>Modulo 5b – Principi di sviluppo inclusivo su base comunitaria - SIBC</u> - Introduzione alla SIBC Approfondimento di un caso
<u>Modulo 6b – Disabilità: aspetti sanitari, sociali, culturali in Sudan</u> - Promozione del benessere della persona con disabilità - Inclusione sociale: di cosa si tratta e come si promuove - Riflessione sui dati epidemiologici nell'ottica di uno sviluppo del territorio in cui si opera - Prevenzione della disabilità - Obiettivi e strumenti per realizzare campagne di sensibilizzazione
<u>Modulo 7b- legislazione e disabilità nel territorio di intervento</u> - Approfondimento del quadro legislativo di riferimento in loco - La percezione della disabilità nel territorio di intervento
<u>Modulo 8b – lavorare con la disabilità con popolazioni a basso reddito</u> - Il significato dell'intervento educativo e riabilitativo nel territorio di implementazione del progetto - Approfondimento metodologie e strumenti per coinvolgere le famiglie e le comunità locali sul tema della disabilità - Metodologie e strumenti per organizzare momenti di sensibilizzazione sociale sui diritti delle persone con disabilità

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2023**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:

- contribuendo a ridurre le cause di malnutrizione;

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- favorendo l'accesso a servizi riabilitativi dei minori con disabilità;
- contribuendo al miglioramento del benessere della popolazione;
- sostenendo, sensibilizzando e formando mamme sieropositive per prevenire la trasmissione dell'HIV;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:

- favorendo inclusione scolastica di bambini e giovani con disabilità,
- realizzando percorsi di formazione professionali rivolte alle giovani donne;
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, giovani, donne, detenuti);
- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;
- sostenendo la dimensione economica della comunità di appartenenza e contrastando il disagio e l'emarginazione sociale;

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:

- contribuendo a ridurre i tassi di violenza e di recidiva;

il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili (minori, donne, giovani, detenuti, persone con disabilità, sfollati, malati HIV) dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.